

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.  
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0.25 in quarta pagina 0.50 in quinta pagina 0.75 Per più inserzioni prezzi da convenire.  
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE.  
Via Prefettura, 6

ABBONAMENTO.  
Tutte le giornate tranne le Domeniche.  
Udine e domicilio e nel Regno  
Anno ..... L. 10  
Semestre ..... 5  
Trimestre ..... 3  
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25  
Semestre e trimestre in proporzione.  
Pagamenti anticipati.  
Un numero separato centesimi 5.

## Attraverso l'Esposizione UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211.  
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

### Rassegna delle Mostre

RIPARTO I.  
Industria  
FRA BIBITE E LIQUORI

Nella bottiglia placata alle bibite e liquori attra subito la nostra ammirazione la splendida mostra del chimico farmacista concittadino sig. Domenico De Candido.

Questo preparato che si trova in commercio da circa un quarto di secolo, conseguì la Italia ed all'Estero le più alte onorificenze ed è già molto conosciuto in tutta la nostra Penisola, e grazie alla sua facile conservazione potrà essere spedito tanto nelle regioni calde d'America come in quelle fredde della Norvegia.

L'Amaro d'Udine, unico amaro che si trovi in commercio non alcoolico, questa qualità che lo distingue dagli altri, fu largamente usato nel nostro Civico Ospedale e ne fanno prova i molti lusinghieri attestati rilasciati al sig. Domenico De Candido da tutti tre i Principi, a cui si aggiungono quelli di altri Spedali e da altre celebrità mediche.

La nostra Camera di commercio nella sua relazione fatta a S. E. il Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, pubblicata il 21 aprile 1895, così si esprimeva: «Il sig. D. Candido Domenico diede un vero indirizzo industriale alla fabbricazione del suo Amaro d'Udine ed è forse il solo nella regione che abbia saputo dare carattere ed importanza di vera industria nella preparazione degli Amari».

L'Amaro d'Udine venne esposto fuori concorso ed il Comitato gli assegnava un Diploma di benemerita per l'importanza di questo prodotto.

La ditta Romano Antonini di Udine, commerciante in spirito, liquori e coloranti, presenta una ricca mostra in forma di cono, dove sono disposte simmetricamente bottiglie di Persico Noce e Transval Amaro, ottime specialità della ditta, poi altre bottiglie di Menta Glaciale, Alina, Fernet Antonini, liquore stomacico febrifugo, vermifugo, e da ultimo numerose bottiglie di Vermouth.

Segue la ricca mostra del premiato Laboratorio chimico casario annesso al primo Stabilimento italiano per la sterilizzazione del latte, avuta sede a Milano. Tale Laboratorio espone in vasi acido lattico e derivati, alcool ed aceto di latte, zucchero di latte cristallizzato e polverizzato, lattato di ferro e di calcio, masticca fatta di caseina e caseina secca greggia.

Giordani Giordano di Fagnogna espone varie bottiglie di Amaro Gloria, da lui preparato secondo la formula del chimico farmacista fu Luigi Sandri, della quale è ora l'unico proprietario. L'Amaro Gloria, già premiato con medaglia d'oro e raccomandato da distinti medici, è un eccellente stomacico e si prende solo, all'acqua o al Sale. Il Giordani espone pure parecchie bottiglie di Eldir Calicantus.

G. Gadel di Mantova espone una dozzina di bottiglie di Siboviz.  
La premiata distilleria Carlo Cazzola di Valdarno espone bottiglie di Doppio China Cazzola, ottimo liquore tonico-riscaldante-digestivo, e di acquavite di pure vinaccio.

## I lavori femminili

(Cont. - V. Friuli 210 220 225 e 231.)  
Di questa rassegna ha assunto gentilmente l'incarico egregia e competente penna femminile.

Ammirabilissima pare la Scuola Carina Amari di Trespiano per la varietà degli oggetti, per il buon gusto nella scelta dei modelli e per la finissima artistica esecuzione: Tovaglioli tipo Assiella Ara; cuscini tavolo con leggerissimi trafori e spighe annodate da strani quadranti riprodotti fedelmente dall'antico; ricami in seta e oro di armonico e simpatico effetto; copie di pergamene; un astuccio con miniature a forma di cartella, con l'occorrenza da lavoro, cesellato tipo 500, ecc.

La marchesa De Viti de Marco, anima del Laboratorio di Pescocostanzo ha esatte riproduzioni di quei simpatici merletti, abbruzzesi antichi, così attraenti nella primaticcia grossolanità del filo e del disegno; e un tappeto in lana, copia del 600, eseguito con lane tinte secondo l'uso antico, con un caratteristico bordo bisestrate e fasce colorate eseguiti a rozzo punto passato.

La Scuola Rasponi di Savignano in Romagna ha ricco assortimento di tessuti, passavaterie, frange, galloni, di tipo speciale, che incantano il gusto della nostra signora. Quanti di questi oggetti troveremo nei loro eleganti salotti? E quante giovinette e spose indossano le graziose camicette di Bardo ricamate a "veglie" colorate su stammina, o collari dello stesso tipo e lavoro! Questa scuola ha pure un centro tavolo e salviettine in stammina rosa, a fiori sparsi, che attraggono l'attenzione e il desiderio di molte visitatrici. Come son belle le stoffe e i vestiti di S. Miniato al Tedesco - Laboratorio diretto dalla baronessa Sonbino - che ripetono i vecchi disegni rigati in bianco, rosso, azzurro, rosa, verdastro, - quei vecchi disegni che troviamo ancora a brandelli sui mobili conficcati in soffitti! Chi non vorrà acquistarne per opporsi a questo dilagare di oronzone liberty e una "filza" al metro, oho diventa sempre più comune e stucchevole? E il lino colorato speciale per cortinaggi? Una vera meraviglia! Auguriamo a questo laboratorio la fortuna che si merita!

S. Caterina in Roma ha biancheria e camicette di buon gusto, poco prezzo e indirizzo pratico. Cirini i ricami bianchi e colorati di S. Cosimato (Roma) che riproducono fiori e frutta con freschezza e leggiadria.

La Scuola Casamassello di Lecce ha molti costi e lavori diversi in erbe acquarie, ma si distingue specialmente per due bellissime coperte di cotone lavorate a flocchi con telaio a mano, simpaticamente rozze e pesanti come l'antico modello.

Pochi ma buoni i lavori di Riprafraza Firenze: due perfectissimi pezzi staccati e una tovaglia Maoramé stile antico.

Pure buonissimi i ricami e salati in bianco della scuola privata Clara Onori Antello, e le pazienti interessanti imitazioni di salati antichi, siciliani della Scuola Annala Licciardelli di Taormina.

Cipriani Carlotta di Battaglia, presenta un ombrellino e guarnizioni per vestiti a biancheria lavorata base ma dell'antipatico tipo irlandese; mentre ricco e distillato appare invece il vestito in tulle nero a foglie bianche aggruppate con nodi Louis XV.

## Premiazioni

Macchinaria generale Macchine ed apparecchi industriali. Macchine ed attrezzi per trasporto (N. B. Le carrozze ed i carri sono devoluti ad altra Giuria).  
Giuria: Ing. Luigi Dal Torre presidente. - Leocante Ing. Ernesto di Milano, Elia Ing. cav. Dante di Treviso, Leuser Ing. cav. Raffaele di Milano, Schönfeld Ing. Ermanno, relatore.

Diploma d'onore Franco Tosi di Legnano, un impianto a gas povero; Masconi e Moroni di Milano, cinghie di pelo per trasmissioni; Guarntura per corda per filatura; Giuseppe Contardo di Udine, carro botte pompa pneumatica; Achille Falcorsi di Verona, chiudi e punte; Seccardo e O di Soho, tubetti in carta navette per la filatura.

Diploma di medaglia d'oro: De Pretto Ing. Silvio di Soho, turbina Herola; Emilia Ester Larghetti di Vicenza, caminato e stufa in metallo, acciaio e economica in terra cotta e ghisa; De Luca, Teodoro, ppilleggi, ferro.

Diploma di medaglia d'argento dorato. Fratelli Savio di Codrolopo, pompe, sviluppi; G. Bisattini e Figli di Udine, caloriferi e stufe; Fratelli Galtrossa di Verona, apparecchi per acetilene; E. Lubrot e Figli di Verona; lampadari e lampade; Franco Piccoli di Cividale; stufe e pisacelle in metallo; Rocco e C. di Trieste, apparecchi per acetilene; Arnaldo Maracotti di Fontebello, utensili in ferro per l'industria del legname; Ettore Gaudenzi di Padova; reti metalliche.

Diploma di medaglia d'argento Fagnyès Limited di Birmingham, motori (rappresentati dalla ditta Marzuttai e C.); Domenico Rubio di Udine, pompe; Giuseppe Contardo di Udine, carro, botte con pompa pneumatica; Emanuele Larghetti di Vicenza, caloriferi e stufe; Giacomo Piatti di Udine, apparecchi di acetilene per vettore ferroviario; G. Batta Bertoli di Udine, ferro fucinato in vari tipi; Beniamino Morpurgo di Venezia, lavorazione di petroli.

Diploma di incoraggiamento. Luigi Venturini di Treviso, pompe comuni; Ing. Andrea Barbieri di Padova, apparecchi per acetilene; Guglielmo Gobbi di Bassano, gasogoi ad acetilene; Giovanni Barbetti fu Giuseppe di Udine, armatura aerea; Fabbri e Petri di Portogruaro, reti metalliche.

Menzione onorevole. Crivelli e C. di Treviso, macchine economiche; Giovanni Cifant di Cividale, gasogoi ad acetilene; Giovanni Picci di Osoppo, cugine economiche; Antonio Perini di Gradisca, apparecchi per acetilene; Maurice De Leon di Milano, incisione su vetri; Pietro De Forno di Collirodo di Prato, macchina per far cavicchi di legno; Luigi Martini di Forame d'Atimia, macchina per estrarre le castagne dal guscio; Giuseppe Pietribiasi di Soho, attrezzi per filatura di seta; Arcadio Cinguetti di Veroga, carrozze, macchine ecc.; Giovanni Duszign di Gorizia, cappello da camino.

Diploma d'incoraggiamento. Luigi Variolo di Udine, macchine a vapore; Giovanni Brasadini di Udine, congelgno meccanico per telai.

Diploma di benemerita assegnato dal Comitato. Umberto Camuzzoni di Verona, stufa a gas in terra refrattaria; Odorico e C. ditta di Milano; Cassina Bust e C. di Brescia; Varale Antonio di Biella; De Fries e C. di Milano; Società italiana Lucio Amilone di Milano; Società Italo Americana per petrolio di Venezia; Wheller Wilson degli Stati Uniti d'America; Giovanni Battaglia di Luico; Ing. Felice Comi di Milano; Emilio Eoltzer di Rivarolo Ligure; Giulio Mattarelli di Lecce; Rsa. triestina oli minerali di Trieste; Gola Ing. Cocelli di Milano; Carlo Glochner di Milano; Ing. Paolo Stacchini di Milano; Società Italiana già detta Sirg Lizaag di Milano; Tipografia del Patronato di Udine; Angelo Perassini di Udine; Poliforo Fabris di Cordovado; Enrico Roberti di Milano; Orsini e Moretti di Milano.

## AUTOMOBILISMO E CICLISMO

Giuria: Di Brazza co. dott. Pio di Meretto di Capitulo, presidente; Ingegner Carlo Brisker di Udine, Girolamo Muzzati di Udine, segretario.

Sex. I. - Automobilismo (internazionale).  
Diploma di medaglia d'oro: Motore Sarda Heratel, montato da Teodoro De Luca di Udine.  
Diploma di medaglia d'argento dorato. Emporio automobilistico di Milano, motocicletta Werner; Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi di Milano, biciclette e motocicletta.  
Diploma di medaglia d'argento: Pe-

got Fransa di Parigi, rappresentata in Udine da Augusto Verza.

Menzione onorevole: Officina elettrica A. Volta di Udine, rappresentata da G. Antonini.

Sex. II. - Ciclismo (nazionale).  
Diploma d'onore: Stucchi e C. di Milano.

Diploma di medaglia d'oro: Teodoro De Luca di Udine.

Diploma di medaglia d'argento: Augusto Verza di Udine.

Menzione onorevole: Antonio Marchetti di Vicenza.

Diploma d'incoraggiamento: Giovanni Florest di Udine.

## Strumenti musicali

Giuria: Mingardi cav. Vittorio, presidente, Ferrieri prof. Edoardo, Franz maestro Vittorio, Montico maestro Domenico, Veronesi prof. Enrico, Piacoreani don Ubaldo, segretario.

Diploma d'onore: Beniamino Zanini di Giuseppe di Camino di Codrolopo, organo da chiesa; Ambrogio Sautucci di Verona, strumenti musicali in metallo.

Diploma di medaglia d'oro: Vicario e Del Fabbro di Udine, strumenti musicali.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Giovanni Schwarz di Venezia, torzetto, due violini e una viola originali, violino in bianco aperto; Camillo Montico di Udine, pianoforte; The Anglo Italian Commerce C. di Milano, per soli dischi.

Diploma di benemerita assegnato dal Comitato, Luigi Croghi di Udine, pianoforte; Riva dott. Giuseppa, idem.

## Altri premiati

Diploma d'onore: Di Colialto conte Rambaldo di Rambaldo di S. Salvatore, trofei d'armi.

Diploma di medaglia d'oro: cav. Giuseppe Garolla di Livenza, pigiatrico e pompa; Patruale Tremonti di Udine, distillatori a distillazione diretta e distillazione a vapore.

Diploma di medaglia d'argento: A. Miani di Battaglia, pigiatrici, sgranellatrici; Fratelli Brocari di Acqui, pigiatrici di rasatura.

Diploma di medaglia di bronzo: Gina d'Agostini di Udine, per lavori femminili.

Diploma di benemerita assegnato dal Comitato, R. Istituto forestale di Vallombrosa, selvicoltura.

## ARTI GRAFICHE

Giurati: Decimo Murero di Perale (Vicenza) presidente e relatore; Giovanni Baldini, Antonio Dal Gallo di Padova, Ing. Giovanni Lanino di Venezia.

Sex. IV. - Carta ed affini  
Diploma d'onore: Andrea Galvani di Pordenone; Gustavo Pratto e C. di Longarone; Barotoni e Graucotto di Soho; Manifatture nazionali di etichette di Soho.

Diploma di medaglia d'argento: Cartiera di Moggi; Giacomo Gabrici di Cividale.

Diploma di medaglia di bronzo: Stabilimento Tipo-litografico Longo di Mestre.

Class. VI. - Registri  
Diploma d'onore: Angelo Perassini di Udine; Fratelli Tosolini di Udine.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Aristide Leveri di Udine.

Diploma di medaglia d'argento: Alfonso Benedetti di Udine; Francesco Grotti di Udine; Ettore Lonardi di Verona.

Diploma di medaglia di bronzo: Emilio Zullani di Udine; Ermenegildo Fratelli di Bergamo; F. De Fortuna e C. di Venezia.

Edizioni e pubblicazioni diverse  
Diploma d'onore: Tipografia del Patronato di Udine.

Diploma di medaglia d'oro: Fratelli Tosolini e Jacob di Udine; Fratelli Biasutti di S. Daniele.

Diploma di medaglia d'argento dorato: Pilla Viganò e C. di Venezia; Luigi Zoppelli di Treviso.

Diploma di medaglia d'argento: Giovanni Fulvi di Cividale; Tipografia Copp. Udinese.

Diploma di medaglia di bronzo: Polo e C. di S. Vito al Tagl. (Continua.)

della patriottica S. Daniele tengono, con tanto onore, alto il prestigio dell'antica e rinomata loro tipografia, le nostre congratulazioni ed i nostri auguri.

## Visitatori

Gli ingressi ad una lira sommarono ieri a 879.

## Teatro di Varietà

Al Teatro di Varietà all'Esposizione ieri sera si svolse il ricco programma e dopo la sua fine fu estratto alla presenza di numeroso pubblico, il numero che concorreva alla vincita della bicicletta.

Fu vinta dal sig. Marchesini di Cervignano, che, contentissimo se la portò via subito.  
Questa sera vi sarà altra sorpresa: Siccome gli artisti vogliono fare lo spettacolo di onore del Direttore Gaminiani, questi, per dimostrare la sua riconoscenza al cortese pubblico, ha deciso di regalare una commensazione a tutti gli intervenuti.  
Ecco un'altra attrattiva che farà accorrere tutta Udine.

## Cinematografo pugliese

Stasera tra la prima e seconda parte dello spettacolo di varietà, il cinematografo dell'Esposizione darà una serata per soli adulti.  
Il programma è composto di dodici proiezioni.

Programma dei pezzi che la Banda del 79° reggimento Fanteria eseguirà questa sera, 30 settembre, dalle ore 20 alle 22 nel recinto dell'Esposizione:

1. Marcia «Minerva» Pannocchio - 2. Preghiera e danza da Tempio - Grieg - 3. Valse «i Flutti del Nido» Strauss - 4. Gran contone «Fauet» Gounod - 5. Fantasia «Le due gemelle» Ponchielli - 6. Mazurka «Amalia» C. Oro.

## CRONACHE e COMMENTI

### È meglio che il contadino sia ignorante o istruito?

Tolgo dall'ottimo «Amico del contadino», organo dell'Associazione Agraria Friulana.

«Il co. Orazio d'Arcano per scitare i suoi coloni a frequentare assiduamente le conferenze agrarie che si tenevano ogni domenica in Fagnagna, stanziò per parecchi anni lire 300, incaricando il legato Peccole di distribuire tale somma sotto forma di premi a quei suoi coloni che in fine d'anno dimostrassero di aver ricavato il maggior profitto dalle conferenze suddette.  
«Qual migliore di lire che il co. d'Arcano ha speso per favorire l'istruzione dei suoi coloni, fu veramente assai bene impiegato. Con simile provvedimento egli poté preparare la via a quei miglioramenti che, in modo gradualmente progressivo, volea introdurre nei suoi fondi. E dalla piccola comitiva di coloni suoi che frequentavano le conferenze domenicali di Fagnagna, poté scegliere il migliore per farne un casale bene adatto e acclimatato all'ambiente.  
«Chi, conoscendo lo stato in cui si trovava il possesso del co. d'Arcano appena 15 anni fa, visita ora quello stabile, non può a meno di restare profondamente meravigliato, per i grandi miglioramenti introdotti: pascoli quasi improduttivi sono ora trasformati, e per estensioni notevolissime, in splendidi gelati e vigna; queste ultime specialmente sono quest'anno di una bellezza o di una fecondità così eccezionale, che difficilmente se ne può trovare riscontro, considerata anche la grande estensione che esse occupano.  
«Di ciò va fatta lode non solo al co. d'Arcano, che vi attese e vi attende con una particolare affezione, ma anche al suo valido coadiutore, sig. Michele Chittaro, l'ottimo allievo delle conferenze di Fagnagna».

Ciò vuol dire, dunque, che l'istruzione e l'educazione dell'operale dei campi è anche un interesse del proprietario dei campi, un interesse eminente dell'agricoltura.  
E allora ha torto l'on. conte De Asarta, il quale proclamò, mostrando ai Congressisti, certe macchine nella sua tenuta, essere preferibile il contadino ignorante.  
Egli è che gli istinti e i sistemi del feudatario oggi sono proprio in perfetto contrario con tutta la vita moderna; e purtroppo in molti ancora, sotto lo strato della nuova coltura, rimane il fondo atavico della coscienza antica....  
Faccio osservare alla Patria che, dunque, nemmeno l'agricoltore è «neutrale».

Essa protesta all'esimo agricoltore De Asarta contro le tendenze e invasioni del politico De Asarta, dichiarandole... dannose, per lo meno, come la diarsipi.

Agli intraprendenti F.lli Biasutti che vennero, come apparisce dal susposto elenco, premiati con diploma di medaglia d'oro.  
Ed invece, nel riparto delle arti grafiche, la mostra Biasutti fu una delle più ammirate.  
Di essa avremmo già obbiettivamente ad occuparci; siamo ora lieti di veder sanzionato il nostro plauso dal responso della Giuria.  
Il COMMENTATORE.

# IL CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta pubblica del 29 settembre)

All'appello del segretario alle 20.45, rispondono 24 consiglieri e cioè: Perissini, Cadugnello, G. Gardini, Magistria, Braidotti, Comelli, Caratti, B. Gotti, Drusini, Bosetti, Pauluzzi, Costantini, Comencio, Collovigh, Carlini, R. Sani, Bonini, Madrassi, Franceschini, Salvadori, D'Odorico, Mattioni, Franz, Sandri e Gori.

A fungere da scrutatori sono chiamati i consiglieri Braidotti, Collovigh e D'Odorico.

Pico ha giustificato l'assenza.

In memoria di Menotti Garibaldi

Collovigh, osserva che il partito dei cuori friulani è affatto e la riconoscenza.

Propone un telegramma alla famiglia Garibaldi, che esporti il compianto del Consiglio per la morte di Menotti; il figlio del sommo Duca.

Il Sindaco si associa.

L'invio del telegramma è approvato.

Sanzioni e ratifiche

Il primo argomento reca:

1. Sanzione di prolevamenti dal fondo di riserva 1903:

a) di lire 103.55 ad aumento dell'art. 82 per spese nella lite contro la R. Amministrazione delle Tasse per agrario di Rischioz-Mobile sul reddito dell'acquedotto. Deliberazione di Giunta 19 giugno 1903 N. 5659;

b) di lire 45 ad aumento dell'art. 82 per spese e competenza in causa vertenza per epurabilità Pinzano e per tassa d'esercizio. Deliberazione 10 luglio 1903 N. 6095;

c) di lire 450.90 ad aumento dell'art. 112 per spese di ricoveramento del Sottosegretario di Stato per le Poste e Telegrammi. Deliberazione di Giunta 17 luglio 1903 N. 6203;

d) di lire 6.35 ad aumento dell'art. 8 in seguito a variazione del contratto di assicurazione dei fabbricati o mobili contro i danni dell'incendio. Deliberazione di Giunta 24 luglio 1903 N. 6778;

e) di lire 1704.24 ad aumento dell'art. 69 lett. 7 per concorso nella spesa di costruzione di un molo sulla sponda destra del Torre presso Rizzolo. Deliberazione 30 giugno 1903 N. 7034;

f) di lire 412.50 ad aumento dell'art. 48 in causa trasporto cadaveri al Cimitero. Deliberazione di Giunta 7 agosto 1903 N. 7294;

g) di lire 415.90 ad aumento dell'art. 6 per premi di assicurazione contro i danni dell'incendio. Deliberazione di Giunta 4 settembre 1903 N. 7394;

h) di lire 533.00 ad aumento dell'art. 69 lett. 7 per concorso nella spesa di costruzione di un molo sulla sponda sinistra del Torre presso Rizzolo. Deliberazione di Giunta 18 settembre 1903 N. 7555 ad aumento dell'art. 109 per pubblicazione avviso di concorso per posti di insegnante. Deliberazione di Giunta 18 settembre 1903.

Sandri alla lettera c che è quali affidamenti ha il Comune dal Governo e come stanno le cose.

Il Sindaco ricorda i progetti ventilati per il ricambiato nuovo edificio per le Poste e Telegrammi, progetti ai nostri lettori già noti.

Riorda come il progetto vagheggiato è di erigere l'edificio nell'isola di proprietà municipale; aggiunge che il Governo è disposto a fare il Palazzo perché il Comune fornisca l'area; spiega come l'area, nell'attuale isola verrebbe a costare al Comune circa 200.000 lire e necessitano poi altrettante per l'edificio; onde si reclamano dal Governo 400.000 lire.

Dice poi che solo vagamente, S. B. Squitti, nella recente sua visita, esprime il limite di 200.000 lire, quale contributo al Governo.

Accenna poi all'idea di far erigere l'edificio nel campo dei giuochi. Dichiarò però che tutto è ancora allo stato di studio; nulla si è ancora definito.

Sandri non arde che il Comune debba sostituire al Governo, che guadagna dei milioni con le Poste.

Il Sindaco dà affidamenti e Sandri è soddisfatto.

Franz, alla lettera f, ricorda la promessa di far vestire egualmente e decorosamente i neoforti delle frazioni. Il Sindaco non ricorda questa promessa, ma terrà conto della raccomandazione.

Tutte le voci vengono quindi approvate.

2. Ratifica della deliberazione 30 luglio 1903 N. 7091 con cui la Giunta ha chiesto alla Regia Prefettura la dispensa dalle pratiche d'asta per lavori di manutenzione della Cattedrale.

3. Ratifica della deliberazione di Giunta 4 settembre 1903 N. 8122 con cui la Giunta Municipale ha approvato il capitolato d'appalto del lavoro di copertura del fossato lungo il Suburbio Chiavris.

Il Consiglio approva.

4. Ratifica della deliberazione 11 settembre 1903 N. 8123 con cui la Giunta municipale ha venduto al Comune di Premariacco porzione di terreno di ragione del Legato di Toppo-Wassermann.

Sandri chiede chiarimenti sulle pratiche d'asta.

Il Sindaco o Pauluzzi forniscono

gli chiarimenti richiesti e Sandri è soddisfatto.

Un consuntivo

5. Consuntivo 1900 della Metropolitan e annessa Arciconfraternita del S. S. Drusini riferisce.

Il Consiglio approva la proposta della Giunta.

Nomina d'un assessore supplente

6. Giunta municipale. Nomina di un Assessore supplente.

Il Sindaco concede un breve riposo, affinché i consiglieri possano affrettarsi. Si passa ai voti. I votanti sono 25 e viene eletto Mattioni con voti 23, ed in un voto a Braidotti ed una scheda bianca.

Altra nomina

7. Comitato Provinciale dell'Istituzione Nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai italiani morti per infortuni sui lavori. Nomina del Delegato Comunale.

È eletto Costantini con voti 13

8. Consiglio Amministrativo del Civico Spedale. Rinuncia del signor Pietro Magistria. Surrogazione.

Riesame eletto, con voti 20; Pauluzzi.

9. Consiglio Amministrativo della Commisaria Uccelli. — Rinuncia del signor Cantaruttiing. G. B. e Braidotti Luigi. Surrogazione.

Il Sindaco propone che non sia preso atto delle due dimissioni.

Il Consiglio è di egual parere.

Oggetti rimandati

Per mancanza dell'assessore Pico, che dovrebbe riferire si rinviava i due successivi argomenti:

10. Sistemazione del servizio ostetrico.

11. Modificazione della pianta organica dell'Ufficio del Macello.

Il Municipio Provinciale

12. Municipio Provinciale. Parere sulla domanda di modificazione dei confini territoriali di Udine e Camporotondo.

È data lettura della relazione della Giunta, che spiega come si tratti di aumentare il territorio del nostro Comune; ed il Consiglio approva.

Nel personale Municipale

13. Riforma della pianta organica della Sez. IV dell'Ufficio Municipale.

Il Sindaco spiega come si tratti di sostituire uno dei due durrinisti con un applicato di terza classe.

Sandri desidererebbe che entrambi i posti di durrinisti fossero trasformati in posti di applicato e la sua proposta, accettata dalla Giunta, è approvata.

14. Modificazione della stipendio inerente al posto di applicato presso l'Ufficio della Direzione delle Scuole.

Franceschini riferisce ed il Consiglio approva.

L'atrio del Cimitero

15. Atrio del Cimitero. Pagamento anticipato del prezzo dei lavori.

Riferisce ampiamente l'ass. Drusini, proponendo l'anticipo alla Ditta Rizzani di lire 100.000 sulle 150.000 di spesa preventivata.

Sandri chiede qualche chiarimento, credendo che la proposta della Giunta non sia per Comune un buon affare, trattando in due anni di ricavare l'8 per cento, da un capitale che al Comune viene a costare il 9.

Drusini, non insiste. Accosente che si chiedino alla ditta Rizzani condizioni migliori.

Sandri però non esige ciò: gli basta avvisare che quella proposta non è per Comune buona speculazione.

Caratti di fronte alle osservazioni Sandri, riflettenti una questione di equità, chiede se sia il caso di proporre una sospensione o di venire ad una deliberazione che conceda l'anticipo, ma salvaguardando il Comune da eventuali perdite.

Presenta anzi, in questo senso, un ordine del giorno che viene approvato.

Le interpellanze

Ed eccoci alle attese interpellanze, alle quali darsi specialmente l'affluenza di pubblico che assiste alla seduta.

Il prezzo del pane

16. Interpellanza dei consiglieri signori Mattioni, D'Odorico e Madrassi per sapere quali provvedimenti intenda prendere la Giunta per ciò che riguarda il prezzo del pane.

Braidotti vide con piacere svolgere questa interpellanza.

Stadò il problema e si convinse che i guadagni dei fornai sono esorbitanti.

Non farà proposte concrete per la municipalizzazione dei forni; il che sarebbe il suo sogno, ma rammenta al Sindaco l'importanza del problema e si augura che il problema non sia dimenticato.

Costantini e Franz sono per la municipalizzazione.

Il Sindaco dice essere assai grave il problema e complesso. Assicura però che la Giunta lo studierà; accenna poi alla istituzione di un forno come calmiera.

Caratti si augura che gli interpellanti forniscano in proposito elementi alla Giunta.

Contro un ritardo

17. Interpellanza del consigliere signor Madrassi per sapere qual rimedio intenda prendere la Giunta sul ritardo delle liquidazioni di lavori.

Madrassi si limita, per ragione di serietà, a raccomandare sollecitudine maggiore.

Cadugnello giustifica i casi speciali in cui le liquidazioni subiscono ritardo. Da affidamenti per l'avvenire.

L'interpellanza di Franz

18. Interrogazione del consigliere signor Franz circa il piano regolatore della frazione dei Rizi al servizio delle lavoratrici.

Franz riconosce che qualcosa non è fatto e addita ciò che da fare andrebbe rimandato e che si augura veder presto compiuto; altrimenti ritarderà di fronte ai rivenditori reclamanti, ogni responsabilità sulla Giunta.

Echi del processo Pignat

19. Interpellanza del consigliere signor Pauluzzi per sapere quali criteri guidarono la Commisaria Uccelli nel conferimento di un posto gratuito.

Pauluzzi rifa la storia del noto conferimento del posto dell'Uccelli alla figlia dell'assessore Pignat.

Riconosce, dopo le polemiche sorte in proposito sui giornali, cittadini, legittime, anzi doverosa la querela da Pignat sporta; che se non ottiene la riparazione a cui la realtà delle cose gli dà diritto, potrà almeno luminosamente dimostrare che nulla di meno che corretto è a lui, rigido galantuomo, ad attribuirsi.

Accenna al biasimo indirizzato alla Commisaria e desidera però sapere — a mezzo del suo Presidente — i criteri che la guidarono.

Franceschini giustifica l'opera della Commisaria, contro il cui operato ogni accusa si infrange. Circa poi l'accusa principale vertente sull'interpretazione dei limiti dell'età, non può che ripetere quanto ebbe già a dire, ricordando il concetto estensivo che nell'interpretazione di questo limite fu già dato.

Assicura che la Commisaria agì con somma prudenza, obbia il parere di competenti e insospettabili persone, e deliberò con la coscienza di non commettere né una ingiustizia, né un favoritismo.

Aggiunge che, forte della sua coscienza, sente di poter non curare le ingiurie altrui.

Pauluzzi è soddisfatto.

Sandri è pure convinto dell'incapacità della Commisaria di commettere cosa non giusta o qualsiasi favoritismo.

Però le apparenze giustificano poi il sospetto che un errore si fosse commesso. Se questo errore è avvenuto realmente — come egli crede — è doveroso riparare.

Propone, perciò un ordine del giorno con il quale invita la Giunta a dimostrare al collega Pignat — al cui non mette in dubbio la buona fede — la convenienza di ritirare dall'istituto la figlia beneficiaria.

Caratti osserva che il Consiglio nel conferimento della grazia dell'Uccelli non ha parte né diretta né indiretta.

Ora ci troviamo di fronte ad una Commissione dimissionaria, per quanto testè confermata. Creda, prima di esprimere voti, che sia conveniente non invadere il campo altrui e lasciare che la Commisaria esamini essa ed eventualmente provveda.

Prega il caso. Sandri a voler ritirare il suo ordine del giorno.

Sandri non intende invadere il campo altrui, ma soltanto si rivolge per una preghiera alla Giunta della quale il beneficiario è un membro, dal momento che le sue dimissioni non furono ancora ufficialmente comunicate.

All'ordine del giorno non esprime che un desiderio.

Bonini ammette, al pari del consigliere Sandri, la completa buona fede della Commissione; è pure convinto che un errore si sia commesso; ma non si sente di accettare per la sua forma l'ordine del giorno Sandri.

Trova grave che ci sia stato chi informò la Commissione di precedenti

che non esistevano, come se avessero invece esistito.

Franceschini spiega che la Giunta non può accettare l'ordine del giorno Sandri per due ragioni: una di diritto e l'altra di buona cuore.

Sandri vorrebbe insistere nel suo ordine del giorno, ma poi finisce col ritirarlo.

Le interpellanze Sandri

Per assenza dell'assessore Pico si soprassedette alla interpellanza accosente.

20. Interrogazione dei consiglieri signori Pauluzzi e Bosetti circa i criteri nel rilievo delle contravvenzioni e nei sequestri dei generi.

e si viene a quelle del consigliere Sandri.

21. Interpellanze del consigliere signor Sandri.

I. Se l'onore. Giunta non creda ancor tempo di presentare le sue proposte per l'illuminazione pubblica.

II. Quando l'onore. Giunta presenterà il Regolamento sul personale d'ufficio.

III. Se la spesa per il fabbricato scolastico sarà contenuta nelle lire 320.000 votate dal Consiglio, e di quanto sarà superata e perché.

IV. Sul contegno della Rappresentanza Comunale in occasione del funerale di Leon XIII.

V. A che punto si trova la liquidazione dei lavori dell'atrio del Cimitero.

VI. Quando si aprirà il concorso per le borse di studio del Legato Marangoni.

VII. Perché di fronte a tanti bisogni non si pensa ad erogare le rendite del Legato Tallio.

VIII. Se e come si è provveduto al posto di Regiatore Capo del Comune.

Sandri, sulla prima, deplora che per ritardo irrisolto sia ormai quasi impossibile una ampia discussione del grave problema.

Il Sindaco illustra quanto ha fatto ed era intenzionato di fare la Giunta, e quanto non ha accettato di fare il Sandri.

Passa in rassegna le varie ipotesi presentatesi e spiega a quale punto stanno le pratiche.

Sandri afferma che a tre mesi di distanza dal termine del contratto si è al punto che si era sei mesi fa.

Osserva quindi che non c'è un solo momento da perdere.

Drusini deplora che interpellò proprio il consigliere Sandri che dovrebbe essere l'ultimo a parlare, non avendo mai voluto occuparsi del problema della luce elettrica, quando lo poteva e lo doveva.

Accosente a che buon punto stiano le pratiche, per smentire che nulla si sia fatto.

Sandri accusa Drusini di aver detto delle menzogne e ne confuta alcune affermazioni.

Drusini riafferma che Sandri, che si cerca di farsi bello con cinque minuti di interpellanza, si rifiutò sempre di far parte della Commissione per la luce elettrica e di qualsiasi modo condurre alla reclamata soluzione del grave problema.

Sandri protesta vivamente accusando di bugiardo il Drusini.

L'agitazione degli animi è grandissima e non troppo edificante.

Sandri rinuncia a svolgere

le altre interpellanze

Il Sindaco dichiara chiuso l'incidente e da lettura della seconda interpellanza Sandri; ma questi dichiara — dato l'incidente precedente — di rinunciare allo svolgimento di tutte le altre sue interpellanze.

Cadugnello scatta e rivolto al Sandri gli dice: Lei vi rinuncia perché sa già che lo son pronto a risponderle.

Sono le 11.35 e la seduta viene tolta fra i commenti del pubblico, da alcuni tempo non abituato all'imtemperanza di linguaggio che si ebbe oggi a deplorare.

Chiedemmo all'ing. Cadugnello spiegazioni sull'ultima sua frase e ci disse che il Sandri stesso ebbe a dirgli che, egli doveva ringraziarlo delle sue interpellanze, poiché aveva bella occasione per dimostrare come tutto proceda perfettamente, del che il Sandri stesso aveva potuto sincerarsi.

Si è riparato all'anorme cantonata annullando il premio al non espositore

Unoi, fra i giornali cittadini, abbiamo rilevato e segnalato lo strano caso del conferimento di una medaglia d'argento al farmacista di Cividale Andrea Tonini che, non esponendo nulla, ebbe a far pervenire, alla Giunta del Campione, sui quali essa giudicò.

Approppiamo ora con piacere che il Comitato dell'Esposizione, constatata la verità di quanto avveniva ad esporre, ha ieri annullata la deliberazione, conferendo al Tonini l'illegitima onorificenza. Ora che alla cantonata pressa si è riparato, nulla aggiungeremo; riferiamo soltanto la voce già udita e stampata recentemente, che il prof. Pizzetti era stato già avvisato — e potremmo specificare da chi — che nulla il Tonini mai espose; il che aumenta la sorpresa del premio assegnatogli ed ieri, doverosamente toltogli.

Un numero.... unico

del "Giornale di Udine"

(capace del mestiere).

La lettura del Giornale di Udine di ieri è così deliziosa ed ammaestratrice che lo dopo averlo assaporato tutto suo... alla faccia, lo ho riposto nel cassetto specialmente destinato a conservare tutto ciò che — non si sa mai — può tornare una volta o l'altra vantaggioso.

Si comincia ottimamente coll'articolo di fondo: La nuova tirannide che è dedento a tutta la grande classe dei travagli — i nuovi tiranni. — E' un plauso cordiale all'onor. Galliberti; è una rigorosa tirata d'orecchi agli imbecilli che si permettono di agitarsi, di organizzarsi, senza alcun riguardo per l'autorità, senza gratitudine per i fatti d'impedire, senza alcun sentimento di mansuetudine!

Oh! il veleno, cioè il nerbo dell'articolo, sta specialmente nella coda. Finisce così: per un uomo che lavora nel commercio o nell'industria l'aver degli impiegati significa ormai, spesso, avere dei padroni petulantissimi, egoisti, cattivi! Memento!

Subito sotto si legge: La grande vittoria liberale nelle elezioni di Ferrara.

L'articolo ha grande importanza politica storica perché aiuta a schieggiare bene e a mettere in luce quale veramente sia nel pensiero e nel vocabolario del Giornale di Udine il significato e la portata della parola liberale.

Le parole sono convenzionali e guai a non intendersi bene.

La vittoria di Ferrara, dove rimasero accombanti i partiti popolari, è da che per il Giornale di Udine, vittoria liberale; tal quale come giorni fa era chiamata dallo stesso Giornale vittoria liberale quella del Bugnaco eletto deputato a Napoli da quei liberalissimi elettori che avevano chiesto al Papa di togliere il non expedit, e non avendo ricevuta risposta si precipitarono alle urne.

Questo per il Giornale di Udine sono vittorie liberali e va bene. C'è solo un piccolo guaio: per queste stesse vittorie di Ferrara e di Napoli esultano felici, soddisfatti, impazziti dalla gioia anche i Berici, gli Avventisti d'Italia, le Voci della Verità, la Difesa e... tutti gli altri crociati che santificano il bel Italia Regno! Come sarà questa faccenda?

Faranno sciopero? si chiede il Giornale di Udine in seconda pagina occupandosi della riunione di lunedì dei lavoratori fornai alla Camera del Lavoro. — E risponde che non vi crede perché i padroni, essendo impegnati ad abolire il facchinaggio darono rispostare i patti e concludere contento: Cosa fatta capo; (s) — le cambiali quando vengono alla scadenza bisogna pagarle.

Lo approvò sinceramente.... e il Ra direbbe ancora: Speriamo bene!

Ed eccoci arrivati al Consiglio Comunale di lunedì sera e alle relative informazioni.... Il mosso comunale Gervasoni è stato nominato nipotamente applicato di III classe all'anagrafe E il Giornale di Udine domanda: «Forse è un titolo di compenso per la propaganda da lui espletata quale galoppino durante il periodo delle elezioni e in pro dei sodicanti (o che cosa mai saranno invece) «partiti popolari?».

Questo sospetto mi ha profondamente colpito e sono corso alle informazioni. Da fonte sicura ho saputo che non si tratterebbe neppure di una ricompensa figlia della gratitudine. — La gratitudine sarebbe già un troppo nobile sentimento. — Pare che il Gervasoni non sia in caso per l'aver fatto galoppare durante future elezioni, per causa delle sue condizioni fisiche; e pronti questi sfruttatori avrebbero pensato di sostituirlo con altro più valido e veloce che sia poi vero?

Perplesso e poco persuaso ho voluto andare a fondo e ho intervistato... taluno assai addentro nelle segrete cose. E sono lieto di poter informare esattamente il pubblico che il Giornale di Udine ha voluto allarmare Ecco come sta la faccenda. Poiché le condizioni di salute del Gervasoni gli impedivano di continuare nelle sue funzioni di messo comunale, la Giunta trattandosi di un popolare (che se non poteva dire proprio un «soglio attivo» era però sempre un amico politico), voleva per scrupolo di indipendenza, cacciarlo violentemente alla strada, senza paga, senza sussidi, perché nessuno potesse dire che si commetteva un favoritismo. Qualche assessore, volentieri anche che all'atto del licenziamento, lo ha bastonato di santa ragione.

Com'è che si cambiò pensiero?

Secondo riferisce il Giornale di Udine di ieri un neo-impiegato ebbe a dire ad alta voce che basta avere l'opposizione del «Giornale di Udine» e si è sicuri di riuscire.

Stoffe lana impermeabili brevettate - Confezioni accurate ed eleganti - Rappresentanza e deposito presso i sigg. FRATELLI LORENZON al "Chic Parisien", Piazza Mercatunovo - UDINE

Pava lo l'G'una arabi sentore di ciò e anche della app. ovaz oie che il Giornale di Udine amico degli impiegati avrebbe dato alle progettate misure di rigora, si sia accorta che bisognava fare l'opposto per non sbagliare e... propose il Garvasoni per l'altissimo nuovo ufficio.

Non garantisco la veridicità, ma che l'opposizione o l'approvazione del Giornale di Udine servano di guida, a rovescio per i partiti (sedicenti) popolari, mi pare esattissimo... e anche giusto.

Un fatto di cronaca è avvenuto stamane alle 10 proprio a due passi dal nostro ufficio... così leggiadramente (oh Providenza lubrica dei cronisti!) scrive più sotto il Giornale di Udine di ieri, ma il vero fattaccio di cronaca era invece avvenuto lunedì sera in Consiglio, come è scritto più su, relativamente alla nomina del Ragioniere Capo!

Il Giornale di Udine protegge l'anzianità, e si capisce, perché è spacialmente l'elemento giovane degli impiegati che gli dà ribrezzo e noia. E però si arrabbia al pensiero che la Giunta abbia avuto incarico dal Consiglio (minoranza compresa) dopo due concorsi, vani, di provvedere direttamente alla nomina del Ragioniere Capo, e protesta contro questo sistema, pericoloso che potrebbe porre all'ufficio più importante del Municipio un giovane, privo di esperienza.

La deliberazione presa l'altra sera dal Consiglio, giustifica e spiega l'indignazione del Giornale di Udine, poiché il Consiglio prescrittò le cose con tanto frettoso arbitrio, che nominò... nessuno! Ma a questo punto, concludo il Giornale di Udine, per far presto la carriera bisogna avere fortuna!

Oh che fame!

Il filosofo Pansa,

Camera del Lavoro di Udine e Provincia Questa sera alle ore 8 e mezza si raduna la Commissione Esecutiva assieme all'Ufficio Centrale, per importanti deliberazioni.

REGI DEL CONGRESSO IRREDENTISTA Ridelice proibizioni anche a Padova L'amico carissimo avv. Alessandro Marin, Presidente della Società dei Reduoi di Padova, ci comunica il telegramma seguente, del quale l'autorità patavina non concessa la trasmissione:

Reduci Padova salutando Lei eroico soldato. Dignone Demokos augurando spunti giorno in cui cambierà rossa rotta la rete di viltà diplomatica e di dinastiohe riprenda la sua marcia vittoriosa.

Le voci del pubblico Un lestricato cavallotto Ricettiamo: Caro « Friuli ». Io sono cameriere al Caffè Corazza; ebbene: non passa giorno senza che, dinanzi a questo Caffè, parecchi cavalli - o del tram o di privati - non cadano, per le condizioni in cui trovano il selciato.

Le voci del pubblico Un lestricato cavallotto Ricettiamo: Caro « Friuli ». Io sono cameriere al Caffè Corazza; ebbene: non passa giorno senza che, dinanzi a questo Caffè, parecchi cavalli - o del tram o di privati - non cadano, per le condizioni in cui trovano il selciato.

Le voci del pubblico Un lestricato cavallotto Ricettiamo: Caro « Friuli ». Io sono cameriere al Caffè Corazza; ebbene: non passa giorno senza che, dinanzi a questo Caffè, parecchi cavalli - o del tram o di privati - non cadano, per le condizioni in cui trovano il selciato.

Le voci del pubblico Un lestricato cavallotto Ricettiamo: Caro « Friuli ». Io sono cameriere al Caffè Corazza; ebbene: non passa giorno senza che, dinanzi a questo Caffè, parecchi cavalli - o del tram o di privati - non cadano, per le condizioni in cui trovano il selciato.

Le voci del pubblico Un lestricato cavallotto Ricettiamo: Caro « Friuli ». Io sono cameriere al Caffè Corazza; ebbene: non passa giorno senza che, dinanzi a questo Caffè, parecchi cavalli - o del tram o di privati - non cadano, per le condizioni in cui trovano il selciato.

Le voci del pubblico Un lestricato cavallotto Ricettiamo: Caro « Friuli ». Io sono cameriere al Caffè Corazza; ebbene: non passa giorno senza che, dinanzi a questo Caffè, parecchi cavalli - o del tram o di privati - non cadano, per le condizioni in cui trovano il selciato.

Le voci del pubblico Un lestricato cavallotto Ricettiamo: Caro « Friuli ». Io sono cameriere al Caffè Corazza; ebbene: non passa giorno senza che, dinanzi a questo Caffè, parecchi cavalli - o del tram o di privati - non cadano, per le condizioni in cui trovano il selciato.

Le voci del pubblico Un lestricato cavallotto Ricettiamo: Caro « Friuli ». Io sono cameriere al Caffè Corazza; ebbene: non passa giorno senza che, dinanzi a questo Caffè, parecchi cavalli - o del tram o di privati - non cadano, per le condizioni in cui trovano il selciato.

Le voci del pubblico Un lestricato cavallotto Ricettiamo: Caro « Friuli ». Io sono cameriere al Caffè Corazza; ebbene: non passa giorno senza che, dinanzi a questo Caffè, parecchi cavalli - o del tram o di privati - non cadano, per le condizioni in cui trovano il selciato.

Le voci del pubblico Un lestricato cavallotto Ricettiamo: Caro « Friuli ». Io sono cameriere al Caffè Corazza; ebbene: non passa giorno senza che, dinanzi a questo Caffè, parecchi cavalli - o del tram o di privati - non cadano, per le condizioni in cui trovano il selciato.

Le voci del pubblico Un lestricato cavallotto Ricettiamo: Caro « Friuli ». Io sono cameriere al Caffè Corazza; ebbene: non passa giorno senza che, dinanzi a questo Caffè, parecchi cavalli - o del tram o di privati - non cadano, per le condizioni in cui trovano il selciato.

Le voci del pubblico Un lestricato cavallotto Ricettiamo: Caro « Friuli ». Io sono cameriere al Caffè Corazza; ebbene: non passa giorno senza che, dinanzi a questo Caffè, parecchi cavalli - o del tram o di privati - non cadano, per le condizioni in cui trovano il selciato.

Le voci del pubblico Un lestricato cavallotto Ricettiamo: Caro « Friuli ». Io sono cameriere al Caffè Corazza; ebbene: non passa giorno senza che, dinanzi a questo Caffè, parecchi cavalli - o del tram o di privati - non cadano, per le condizioni in cui trovano il selciato.

Le voci del pubblico Un lestricato cavallotto Ricettiamo: Caro « Friuli ». Io sono cameriere al Caffè Corazza; ebbene: non passa giorno senza che, dinanzi a questo Caffè, parecchi cavalli - o del tram o di privati - non cadano, per le condizioni in cui trovano il selciato.

Le voci del pubblico Un lestricato cavallotto Ricettiamo: Caro « Friuli ». Io sono cameriere al Caffè Corazza; ebbene: non passa giorno senza che, dinanzi a questo Caffè, parecchi cavalli - o del tram o di privati - non cadano, per le condizioni in cui trovano il selciato.

Rubrica utile per forestieri Fierovole

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules for various routes like Udine to Venezia, Udine to Trieste, Udine to Spilimbergo, Udine to Casarsa, Udine to Cividale, Udine to Treviso, Udine to Gorizia, Udine to Trieste, Udine to Udine.

Tramvia a vapore

Table with columns: da Udine a S., da S. a Udine. Lists train schedules for the Udine to S. railway line.

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all'Aquila Nera, via Manin. - Partenza alle ore 10.30, arrivo da Cividale alle 10 ant. Per Nimis - Recapito idem. - Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 8 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Indirizzi raccomandati

BIBLIOTECA RESTAURANT LORENZON con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. - Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Pantigam. ACQUA DI PETANZ eminentemente servatrice della salute. Telefono N. 49. A. V. Raddo - Udine. ALESSANDRO ELLEBO cambiatore in Piazza Vittorio Emanuele. F. H. CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canosini, 5 - Stoffe - setoria biancherie - cotone e modo. Stoffe per mobili. CARLO NIGG negoziante Manifatture - Via Paolo Canosini N. 3 - Angolo Via Foscolle. ALBERTO RAFFAELLI Ch. S. M. 22 Dentista - Piazza S. Giacomo, Udine. MARCO BARDUSCO - Premiata fabbrica metri, cornici, liste dotate. - Cartolerie: Via Mercatunovo e Cavour - Tipografia; Via Prefettura, 6. TEOFILO DE LUCA - Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamare. DOMENICO RAISER e FIGLIO - Premiata Fabbrica veluti, damaschi e seterie - Via Treppo n. 8 - Udine. ANTONIO FANNA - Grande asserimento cappelli da signora - Cappelli da uomo - Borsalino - Novità di cappelli Montecarlo e Marconi - Udine, Via Cavour, 10. QUINTINO LEONCINI - Negozio coloniali, sussanitaria - Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà) - Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatoletta. ENRICO MASON - Negozio Orincherie - Specialità articoli per regalo - Bijouterie - Guanti - Bastoni - Ombrellini - Ventagli. - Piazza Mercatunovo. Antica Ditta PASQUALE TREMONTI - Udine, Via Foscolle. Impianti completi latorie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli o la migliore Sovermatrice. PAOLO LUCCHINI Via Prefettura 10 - Carboni e Legna. Servizio franco a domicilio. Le commissioni si effettuano in giornata. Prezzi convenienti.

Interessi e cronache provinciali S. Giorgio Nogaro - La parola al signor La Camera - Ecco l'annunziata lettera:

«Spergo Sig. Direttore, Pregho la di Lei cortesia per una rettifica ad una corrispondenza che mi riguarda, inserita nel Friuli del 20 corr.

Per la verità, l'incidente del dottor Tacconi avvenne in modo ben diverso da quello esposto nella corrispondenza suddetta.

Il dottor Tacconi affacciato ad uno sportello della vettura, rivolto al conduttore del treno, gridò, gesticolando: «Che Dio la spogli la Dogana!»

A questa parola, due viaggiatori, che erano in una vicina vettura di 1.ª classe fecero un gesto di disgusto, ed uno di essi disse: «Vediamo che cosa gli risponderà questo impiegato!»

Io che mi trovavo a due passi distante, e non potendo lasciare pubblicamente vilipendere la mia Amministrazione, aggiunsi che il treno era pieno di stranieri, invitai il sig. Tacconi a favorire in Ufficio, per le debite spiegazioni.

In compagnia del podestà e senza scorta di carabinieri, entrati nel locale Ufficio, ordinando che si chiudessero subito le porte, per evitare ch'entrassero i soliti curiosi.

Entrati, lo non gridai come un forsennato, ma feci relazione dell'accaduto al Capo di questa Dogana, senza più parlare altro perché aspettava al medesimo decidere.

Quelli feci osservare al sig. Tacconi che non era cosa lodovole per un italiano vilipendere una Pubblica Amministrazione della propria Patria, specie in presenza di stranieri, i quali potrebbero avvalorare, per dirci cose peggiori.

Il sig. Tacconi, riconoscendo d'aver torto, anzi disse che aveva pronunciato quelle parole per un bicchierino di vino bevuto in più e si pregò di lasciarsi andare.

Il Capo della Dogana, per delicatezza, rivoltosi a me, m'interpellò sul da farsi, ed io risposi che per mio conto mi rimettero completamente a lui.

In seguito a ciò, il sig. Tacconi se ne andò, ringraziando, anzi aggiunse: «Questo mi servirà di lezione!»

Fin qui il fatto, del quale numerose sono le testimonianze che, occorrendo, potrebbero assicurare quanto si afferma nella conata corrispondenza.

Riguardo poi a certe affermazioni in essa contenute, come il «disgusto dei presenti», e il ripetere di fatti consimili in questa Dogana, Le dirò che i presenti lodarono la nostra opera, per aver saputo dare una saggia lezione senza arrivare a certe conseguenze che sarebbero state dolorose per sig. Tacconi.

In questa Dogana poi non succedono mai fatti consimili, e persone d'oggi età, anche noti giornalisti che frequentemente transitano di qui, possono far fede della nostra doverosa cortesia.

Con devota osservanza mi credo S. Giorgio di Nogaro, 28 - 9 - 08. Obblig.mo

Francoesio La Camera ufficiale di Dogana

Una sola osservazione, per conto nostro: il dott. Tacconi fu infinitamente più buono a remissivo... che non fosse dover suo - E ciò diciamo stando perfettamente alla narrazione del sig. La Camera.

Noi domandiamo, a stregua di buon senso, se non sia magnificamente ridicola donchischiottata, cotesta, di pubblici funzionari, che vedono: Dio sa quale «vilipendio» a Dio sa quale istituzione, in una frase d'impazienza, probabilmente burlesca, qual'è quella imputata - secondo lo stesso sig. La Camera - al dott. Tacconi.

Domandiamo se e per quale legge o regolamento si possa per così poco - anzi, per così niente - far perdere il treno ad un cittadino.

Domandiamo se e per quale regolamento o legge gli ufficiali di Dogana abbiano il diritto di infliggere delle paternali o dei sermoni ai cittadini.

Non ce la prendiamo affatto col sig. La Camera o col suo capo, dei quali ieri ignoravamo l'esistenza; ce la prendiamo con un sistema, con una specie di «scuola», evidentemente in vigore nelle nostre Dogane, o almeno in quella di S. Giorgio.

E anche, non ce la pigliamo affatto drammaticamente.

Osserviamo solo che certe pose, certi atteggiamenti, certi «gesti», certe preconcipazioni, sono assolutamente ridicoli, e serebbero la Amministrazioni pubbliche, agli occhi del forestiero, ben più del molli d'impazienza e delle giaculatorie scherzose dei viaggiatori.

E concludiamo esortando l'Intendenza a dare istruzioni che correggano il sistema abilitato.

I signori Doganali adempiano alle loro funzioni; ma liberi i cittadini di pensare sospirando al giorno felice in cui quelle funzioni fastidiosissime possano essere abolite.

Cividale, 29 - Ribaltamento - Ieri notte il sig. Moro Antonio, negoziante di qui, rucassando da una gita, ribaltò ferendosi, non gravemente, in diverse parti. - Oggi è inchiodato nel letto.

S. Vito al Tagliamento, 29 - Grava disgrazia. - Mentre verso le 16 di ieri il bambino appena quattrenne Luigi Variola di Giulio tentava di cogliere una mela granata, da un pomo trovantesi sul ciglio del canale del

molino di suo zio, pure di nome Luigi Variola, cadde nell'acqua e rimase impigliato nella ruota del molino.

Gli operai, accorsi fuori al sostarsi della ruota, estrassero collettivi quel poverello, ridotto in uno stato compattevole.

A nulla però valsero le sollecite cure del dott. Di Salvo. Si tentò persino l'impazzazione delle gambe; ma il povero bambino spirava stamane, fra lo strazio della desolata famiglia.

Nonno non lasciò alcuna pendenza verso l'Amministrazione daziaria di Tolmezzo.

Riceviamo da Villanovina, a proposito della nostra corrispondenza di ieri da Tolmezzo, questo telegramma:

Pregho pubblicare seguente smentita: Sottoscritto dichiara che Umberto Nicolivito già sua dipendenza qualità ricevitore daziario Tolmezzo non lascia alcuna pendenza verso amministrazione dazio Tolmezzo.

Appaltatore Venier Giovanni.

Calidoscopio Cronomattico - Domani, 1 ottobre, S. Romigio.

Effemeride storica 30 settembre 1695. Muore ser Giovanni figlio di ser Martino di Tolmezzo pittore. («Pagine Friulane» 1899, p. 91).

NOTE E NOTIZIE DALLA CAPITALE Per l'inchiesta sulla Marina

Alla Consulta, convocata da Morin, per incarico di Zanardelli, si riunirono i Ministri Cocco Ortu, Balzanno, Carozzo, Di Breglio, Nasi e Bacelli.

Furono deliberati prima vari provvedimenti di indole amministrativa fra i quali il regolamento per regime degli spiriti.

Balzanno comunicò quindi le disposizioni date dallo sciopero della Nord-Milano, disposizioni che furono approvate dai colleghi.

Fu da ultimo deciso intorno alla nomina della Commissione d'inchiesta sulla marina e il relativo decreto sarà in settimana mandato alla firma del Re a San Rossore.

Si ignora ancora come la Commissione sia stata ufficialmente composta, ma si conferma che siano stati chiamati a farne parte i deputati De Martino, Rava, Mariotti, Stalluti-Scala e Wollemberg; i senatori Piccardi, Vaccelli, Casana e Sani; i consiglieri di Stato Inghilleri e Sereca; il consigliere della Corte dei Conti, Martuscelli; i magistrati Masi e Manfredi.

La Commissione sarà presieduta da Palberti.

Il viaggio dei Reali a Parigi. Itinerario. Si pubblica il seguente itinerario del viaggio dei Reali a Parigi: Partenza da Raccagni ore 23.8 del 13 ottobre; arrivo a Torino alle ore 0.25 ant. del 14; arrivo a Modane ore 3.30; Chambéry 5.42; Amberieux 7.17; Bourg 7.55; Digione 10.15; La Roche 12.15; a Parigi 2.10 pomeridiano del 14 ottobre.

I Sovrani viaggeranno in forma privata fino a Digione, dove comincerà il viaggio ufficiale.

E. MERCATALI dir. propr. respons.

COMUNICATO 100 lire di manola

Preghiamo la ditta o l'operato che ebbe occasione di aggiustare (stappare) tra la sera del venerdì 25 settembre, e la mattina del sabato 26 un bracciale da Candelabro di zinco argentato, a volersi far conoscere subito, portandosi dal notaio sig. dott. A. Robbazzar in via del Monte N. 12 il quale gli consegnerà la somma di lire 100 (cento) premio offerto dal sottoscritto a cui preme sapere chi fu l'autore della rottura di tale candelabro.

Fratelli Lorenzon, Chic Parisien

LA DITTA G. MUZZATI MAGISTRIS e C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei scorsi anni possono testimoniare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, ossicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

LA DITTA G. MUZZATI MAGISTRIS e C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei scorsi anni possono testimoniare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, ossicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

COMUNICATO

Il sig. G. B. Marzuttini di Udine ha ricevuto il seguente telegramma in forza del quale deve respingere la medaglia d'argento conferita alla casa Tangies di cui egli ne è il rappresentante.

Sig Marzuttini Esposizione Mondiale Parigi con giuria specialista internazionale, accordò ai motori Tangies grande medaglia oro primo grado, respingiamo verdetto Udine dato senza prove.

Ingegnere Amaretti.

Dichiarazione.

Il sottoscritto si prega avvisare la sua rispettabile Clientela di Città e Provincia che i signori Luigi Barbin, Giacomo Castelletti e Balilla Marelli, non sono più alle sue dipendenze, ed ad evitare qualsiasi malinteso.

Avverte inoltre di aver rimpiazzato i suddetti con altri operai di non minore abilità.

Fiducioso di vederla continuata la preferenza porge anticipati ringraziamenti, Luigi Kaiser Tappezziere con Deposito Mobili Via Daniele Manin - Udine

Ringraziamento.

Le famiglie Merlo, Mestroni e Patrignani ringraziano dal più profondo del cuore quanti contribuirono alle estreme onoranze tributate al loro caro esultino ing. Silvio Merlo.

La "Trattoria alla Terrazza"

provvisoriamente chiusa per pochi giorni per cambio del conduttore, verrà ammobigliata e messa completamente a nuovo tanto per la Trattoria come per gli alloggi e verrà riaperta Domenica 4 ottobre.

Il nuovo conduttore nulla trascurerà per soddisfare completamente la rispettabile clientela che vorrà onorarlo. Luigi De Paulis, Conduttore.

ANNO XVII ANNO XVII Collegio Convitto Spessa CASTELFRANCO VENETO

Scuola Tecnica Regia - Ripetizione ginnastica - Scuole elementari.

Retta annua L. 330

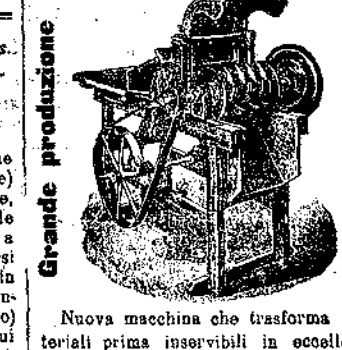
Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e aeree consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatunovo (S. Giacomo) n. 4.

BALE & EDWARDS SUCCESSORI Ing. A. COLONI & O. MILANO FOGGIA

Via S. Marco 40-42 Via Conte Appiano GRANDIOSI MAGAZZINI di MACCHINE AGRICOLE

Sottatrice di Steli di Granoturco

Grande produzione Successo universale



Nuova macchina che trasforma materiali prima inservibili in eccellente mangima per animali. Adattissima per silo. CHIEDERE LISTINI

LA DITTA G. MUZZATI MAGISTRIS e C. DI UDINE

avverte di avere acquistato per la nuova campagna vinicola delle splendide partite di

UVA

che può cedere a prezzi di tutta convenienza.

Gli acquirenti dei scorsi anni possono testimoniare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, ossicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

LA DITTA G. MUZZATI MAGISTRIS e C. DI UDINE

"IN FRIULI" Guida Ufficiale

compilata dal dott. cav. Qualifere Valentinis segretario della Camera di Commercio di Udine.

Si vende al prezzo di Lire Una NEI NEGOZI

Tosolini, Gambiarasi, Bardusco, Barei, Moretti, Zorzi, Cobessi, Cremese, Toninetti e nel chiosco Barei nel recinto dell'Esposizione.

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di vizioso ricambio il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervoso e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

**NOTA BENE** Il RIGENERATORE Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con CERTIFICATI MEDICI ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il RIGENERATORE Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole RIGENERARE l'organismo, si adoperi solamente il VERO RIGENERATORE Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori, paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.  
Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flacons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipato all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli. - Via Roma 345 bis p. p. - Si usa con effetto immenso anche di esid.

## Cure miracolose insuperabili

**Il Diabete** si guarisce infallibilmente con la Cura Contardi fatta col Rigeneratore e le Pillole litonate Vigier. Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia ciò che si vuole, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa della forza. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiadepoia con cartolina doppia.  
La cura completa di un mese (2 fl. Rigener., 1 ca. Pili. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipato all'unica fabbrica Lombardi Contardi - Napoli Via Roma 345 bis p. p.

**La Neurastenia** si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di atrofonia. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scompaiono tutti i terribili sintomi del male, e la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza delle polluzioni. Si può fare anche in età, anzi rinfresca dalla spessatezza del caldo.  
La cura completa di due mesi (4 fl. Rigener., 2 Gran. atrof.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipato all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis p. p.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire **DOMESTICA BONINA CENTRALE**. La stessa oltre viene, mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, antoria o simili. Macchine per tutte le industrie di cucitura.

## Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2,50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer **ADCOCK & C.** concessionari per l'Italia **NEGOZIO IN UDINE** VIA MERCATOVECCHIO, 6

# AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**  
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** Un bicchierino prima dei pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisca ed eccita l'appetito. Vendosi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolzaggine** dei cavalli e buoi, dell'**infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

DEPOSITO PER UDINE alla farmacia GIACOMO COMESSATTI

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA**

## Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici **IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE** dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Schamaana, Vizzoli, ecc. ecc.**

Egregio signor **Del Lupo**,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per **Neurastenia** o per **Esaurimento nervoso**. Son lieto di darvene questa dichiarazione.

Prof. **COMM. A. DE GIOVANNI**.

P. S. - Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flacons.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Rocca Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabrici e V. Beltrame.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. **GUIDO BACCCELLI**.

**R. Farmacia Zarri - Bologna**  
ENRICO VIGNOLI, Successore  
Specialità della Ditta  
**GRANULARE VICHY**  
per preparare l'acqua artificiale rivaleggiante con la naturale. Una scatola per 20 litri lire 1.  
Per posta Lire 1,25

**Scatola Popolare**  
50 fogli e 50 buste  
Cent. 50 Cent.  
Specialità della Cartoleria  
**Mario Barduseo**  
UDINE

**Tord-Tripe**  
per uccidere Topi, Sorei, Talpe  
si vende presso il giornale IL FRIULI  
a Lire 0,50 al pacco.

VERO ESTRATTO  
DI CARNE

ESIGERE LA  
FIRMA

IN INCHIOSTRO  
AZZURRO

**Liebig**

Indispensabile  
per chi ama la buona tavola  
e l'economia

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi